



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22
NATF24000R
ITI "FERMI - GADDA" NAPOLI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2020/21							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
NATF24000R	istituto tecnico	32,3	36,0	22,0	6,5	2,7	0,5
- Benchmark*							
NAPOLI		35,3	36,1	19,4	6,9	1,8	0,5
CAMPANIA		33,2	37,0	20,0	7,6	1,7	0,6
ITALIA		25,0	38,9	24,5	9,3	1,5	0,7

Opportunità	Vincoli
<p>Gli studenti del Polo Tecnico 'Fermi Gadda' provengono, generalmente, da aree e comuni limitrofi alla città di Napoli est, e da un ambiente socio economico mediobasso. L'omogeneità sociale e territoriale dell'utenza, però, facilita la progettazione e la comunicazione. Non ci sono studenti nomadi e si registra la presenza di un numero contenuto, sebbene in espansione, di allievi stranieri, che non crea particolari difficoltà di integrazione. Il personale dell'istituto, consapevole dell'importanza del ruolo rivestito ai fini della formazione e della crescita, mette in atto tutte le strategie per instaurare un ambiente scolastico accogliente, inclusivo, innovativo, con un'offerta formativa in grado di rispondere ad ogni esigenza culturale, socio-economica e familiare della propria popolazione scolastica.</p>	<p>Il difficile contesto socio-economico delle famiglie presenta elementi tali da favorire un rischio di dispersione scolastica. Un'altissima percentuale degli studenti proviene da aree, in cui il degrado sociale è in progressivo aumento (fenomeni di devianza e dispersione scolastica). Le famiglie di appartenenza, spesso con configurazioni non convenzionali, hanno, mediamente, un livello di istruzione basso, attività lavorativa precaria o in nero e diffusa disoccupazione. I frequenti disservizi della rete dei trasporti determinano un numero elevato di ingressi in seconda ora e difficoltà nell'organizzazione di attività extrascolastiche.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Tecnico Tecnologico: NATF24000R	71,5	85,8	80,8	88,6	92,5	93,9	80,7	72,7
- Benchmark*								
NAPOLI	72,9	85,0	85,1	90,3	98,7	98,3	89,4	86,1
CAMPANIA	75,9	86,5	86,3	90,8	97,8	97,8	90,9	86,1
Italia	79,6	87,8	87,7	91,6	97,1	96,9	92,9	91,6

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Tecnico Tecnologico: NATF24000R	28,1	38,6	33,5	30,1	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
NAPOLI	20,1	23,2	24,9	22,4	0,0	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	20,9	23,7	24,3	22,8	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	25,1	26,5	26,7	25,2	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
tecnico tecnologico: NATF24000R	11,3	38,4	23,8	16,6	9,3	0,7	0,7	21,9	28,8	24,0	23,3	1,4
- Benchmark*												
NAPOLI	13,2	37,6	25,7	12,1	10,9	0,5	8,2	25,7	27,2	20,5	17,8	0,6
CAMPANIA	13,2	38,3	25,7	11,9	10,4	0,6	8,9	27,0	26,6	19,4	17,4	0,7
ITALIA	9,2	36,6	27,9	13,7	11,8	0,8	7,4	26,6	25,7	18,3	20,4	1,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Tecnologico: NATF24000R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	0,4	0,4	0,3	0,6	1,5
CAMPANIA	0,6	0,4	0,6	0,8	1,2
Italia	0,4	0,4	0,6	0,6	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Tecnologico: NATF24000R	5,3	3,4	1,0	0,5	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	8,2	3,5	3,6	1,4	2,9
CAMPANIA	8,0	3,8	3,2	1,4	2,8
Italia	4,4	2,8	2,3	0,9	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Tecnologico: NATF24000R	8,4	3,6	3,8	1,6	0,7
- Benchmark*					
NAPOLI	6,8	3,7	3,6	2,0	1,1
CAMPANIA	7,3	3,9	3,2	1,9	1,3
Italia	5,1	2,9	2,4	1,2	0,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2019/20 è, rispetto al dato provinciale e regionale, leggermente inferiore al dato nazionale. Le sospensioni di giudizio nell'a.s.2019-20 non si sono registrate, in quanto connesse alla gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 ed in particolare il ricorso alla didattica a distanza come modalità didattica ordinaria hanno avuto un forte impatto, portando la necessità di rivedere le sospensioni di giudizio. Nell'anno scolastico 2019/20 i diplomati, vista la diversa modalità dell'esame di stato al tempo dell' emergenza COVID 19 (solo colloquio orale), si sono collocati in fasce superiori al dato provinciale, regionale e nazionale. Nell'a.s. 2018-19 i diplomati collocati in fasce di voto alte sono: a) il 28,7% tra 71 e 80, il 34,65% tra 81 e 100; b) il 28,8% tra 71 e 80, il 27,12% tra 81 e 100; una leggera flessione attribuibile al nuovo Esame di Stato. Tenendo conto degli esiti, si ritiene che i criteri di valutazione adottati dalla scuola siano sufficientemente adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p>	<p>Punti di Debolezza . Riguardo agli abbandoni nel corso dell'anno scolastico si registra una fisiologica concentrazione al primo anno (dovuta a difficoltà di approccio con nuove materie e nuove metodologie didattiche) ed al terzo anno (passaggio dal primo al secondo biennio), mentre molto bassi sono i dati relativi alle altre classi.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. I criteri di valutazione risultano adeguati al successo formativo: a fronte di un alto numero di giudizi sospesi, la percentuale di ammessi è infatti in linea o superiore a tutti i dati di riferimento locali. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione verso valori più alti rispetto alle medie nazionali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: NATF24000R - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		179,4	181,7	194,7	
Istituti Tecnici	170,6	↓	↓	↓	-10,1
NATF24000R - 2 A	163,2	↓	↓	↓	-18,5
NATF24000R - 2 B	161,2	↓	↓	↓	-12,4
NATF24000R - 2 C	168,4	↓	↓	↓	-8,6
NATF24000R - 2 F	184,8	↑	↑	↓	9,0
NATF24000R - 2 G	190,8	↑	↑	↓	12,1
NATF24000R - 2 H	166,5	↓	↓	↓	-11,5
NATF24000R - 2 L	169,2	↓	↓	↓	-3,2
NATF24000R - 2 M	175,1	↓	↓	↓	1,1
NATF24000R - 2 N	167,8	↓	↓	↓	-9,2
Riferimenti		172,5	176,5	191,6	
Istituti Tecnici	171,0	↔	↓	↓	-7,1
NATF24000R - 5 A	185,1	↑	↑	↓	-0,5
NATF24000R - 5 B	157,8	↓	↓	↓	-27,9
NATF24000R - 5 D	172,8	↔	↓	↓	-13,6
NATF24000R - 5 F	167,4	↔	↓	↓	-15,8
NATF24000R - 5 G	198,0	↑	↑	↑	16,1
NATF24000R - 5 H	162,1	↓	↓	↓	-24,8
NATF24000R - 5 I	141,7	↓	↓	↓	-33,0
NATF24000R - 5 L	187,4	↑	↑	↓	3,2

Istituto: NATF24000R - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		179,1	183,1	199,4	
Istituti Tecnici	175,8	↔	↓	↓	-9,0
NATF24000R - 2 A	155,7	↓	↓	↓	-30,2
NATF24000R - 2 B	179,9	↔	↔	↓	2,8
NATF24000R - 2 C	173,0	↓	↓	↓	-7,9
NATF24000R - 2 F	182,2	↔	↔	↓	3,6
NATF24000R - 2 G	193,5	↑	↑	↓	11,3
NATF24000R - 2 H	175,5	↔	↓	↓	-7,2
NATF24000R - 2 L	186,5	↑	↔	↓	11,0
NATF24000R - 2 M	165,4	↓	↓	↓	-11,7
NATF24000R - 2 N	176,9	↔	↓	↓	-4,5
Riferimenti		177,1	182,2	199,7	
Istituti Tecnici	189,3	↑	↑	↓	0,6
NATF24000R - 5 A	190,1	↑	↑	↓	-5,5
NATF24000R - 5 B	175,6	↔	↓	↓	-20,8
NATF24000R - 5 D	198,6	↑	↑	↔	0,4
NATF24000R - 5 F	176,8	↔	↓	↓	-16,5
NATF24000R - 5 G	214,3	↑	↑	↑	23,8
NATF24000R - 5 H	179,2	↔	↔	↓	-19,4
NATF24000R - 5 I	175,9	↔	↓	↓	-8,2
NATF24000R - 5 L	212,2	↑	↑	↑	17,0

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
NATF24000R - 2 A	31,2	50,0	18,8	0,0	0,0
NATF24000R - 2 B	58,8	29,4	0,0	11,8	0,0
NATF24000R - 2 C	25,0	62,5	8,3	4,2	0,0
NATF24000R - 2 F	18,2	36,4	18,2	27,3	0,0
NATF24000R - 2 G	8,3	33,3	41,7	8,3	8,3
NATF24000R - 2 H	28,6	42,9	14,3	14,3	0,0
NATF24000R - 2 L	34,8	34,8	30,4	0,0	0,0
NATF24000R - 2 M	21,0	31,6	47,4	0,0	0,0
NATF24000R - 2 N	28,6	42,9	23,8	4,8	0,0
Istituti Tecnici	29,3	41,4	22,3	6,4	0,6
Campania	19,2	35,5	34,3	9,3	1,7
Sud	18,0	35,0	32,9	11,3	2,8
Italia	10,8	26,7	34,8	21,5	6,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
NATF24000R - 2 A	63,2	21,0	10,5	5,3	0,0
NATF24000R - 2 B	27,3	36,4	36,4	0,0	0,0
NATF24000R - 2 C	23,8	57,1	14,3	4,8	0,0
NATF24000R - 2 F	25,0	25,0	41,7	8,3	0,0
NATF24000R - 2 G	15,4	38,5	7,7	23,1	15,4
NATF24000R - 2 H	21,4	64,3	14,3	0,0	0,0
NATF24000R - 2 L	25,0	30,0	40,0	0,0	5,0
NATF24000R - 2 M	42,9	57,1	0,0	0,0	0,0
NATF24000R - 2 N	15,8	57,9	26,3	0,0	0,0
Istituti Tecnici	29,4	43,4	21,0	4,2	2,1
Campania	30,4	32,7	25,9	8,5	2,5
Sud	25,9	31,8	27,3	10,8	4,2
Italia	13,6	24,2	28,7	20,0	13,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
NATF24000R - 5 A	10,5	36,8	36,8	15,8	0,0
NATF24000R - 5 B	47,1	29,4	23,5	0,0	0,0
NATF24000R - 5 D	28,6	28,6	35,7	7,1	0,0
NATF24000R - 5 F	31,2	31,2	37,5	0,0	0,0
NATF24000R - 5 G	10,0	20,0	30,0	40,0	0,0
NATF24000R - 5 H	50,0	11,1	22,2	16,7	0,0
NATF24000R - 5 I	71,4	28,6	0,0	0,0	0,0
NATF24000R - 5 L	16,7	38,9	22,2	16,7	5,6
Istituti Tecnici	33,3	28,6	26,2	11,1	0,8
Campania	28,5	35,9	26,9	7,6	1,2
Sud	24,6	35,1	29,1	9,5	1,8
Italia	14,4	27,3	32,4	20,1	5,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
NATF24000R - 5 A	21,0	10,5	42,1	21,0	5,3
NATF24000R - 5 B	41,2	29,4	23,5	5,9	0,0
NATF24000R - 5 D	14,3	28,6	28,6	7,1	21,4
NATF24000R - 5 F	37,5	25,0	37,5	0,0	0,0
NATF24000R - 5 G	20,0	0,0	30,0	30,0	20,0
NATF24000R - 5 H	38,9	16,7	33,3	11,1	0,0
NATF24000R - 5 I	28,6	42,9	21,4	7,1	0,0
NATF24000R - 5 L	16,7	11,1	22,2	16,7	33,3
Istituti Tecnici	27,8	20,6	30,2	11,9	9,5
Campania	37,3	30,8	19,2	9,1	3,6
Sud	31,8	29,0	22,3	11,4	5,6
Italia	17,8	21,5	24,5	18,6	17,6

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- B1	Percentuale studenti livello B1	Percentuale studenti livello B2
NATF24000R - 5 A	42,1	57,9	0,0
NATF24000R - 5 B	70,6	29,4	0,0
NATF24000R - 5 D	38,5	38,5	23,1
NATF24000R - 5 F	46,7	46,7	6,7
NATF24000R - 5 G	20,0	50,0	30,0
NATF24000R - 5 H	47,1	41,2	11,8
NATF24000R - 5 I	50,0	35,7	14,3
NATF24000R - 5 L	41,2	41,2	17,6
Istituti Tecnici	45,9	42,6	11,5
Campania	53,9	36,6	9,5
Sud	50,4	39,6	10,0
Italia	29,6	44,1	26,2

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
NATF24000R - 5 A	15,8	52,6	31,6
NATF24000R - 5 B	35,3	52,9	11,8
NATF24000R - 5 D	7,1	35,7	57,1
NATF24000R - 5 F	6,7	60,0	33,3
NATF24000R - 5 G	10,0	40,0	50,0
NATF24000R - 5 H	41,2	41,2	17,6
NATF24000R - 5 I	7,1	71,4	21,4
NATF24000R - 5 L	5,6	44,4	50,0
Istituti Tecnici	16,9	50,0	33,1
Campania	21,9	52,8	25,3
Sud	19,2	54,5	26,2
Italia	10,8	45,4	43,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
Nell'anno scolastico 2019/20 non si sono effettuate le Prove Nazionali, causa la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19.	L'analisi dei risultati nelle prove standardizzate nazionali non si è potuta rilevare causa la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale,

anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La progettazione del curriculum deve dare maggiore attenzione alla didattica per competenze, ai compiti di realtà e quindi ad una valutazione autentica. Per l'anno scolastico 2018/19 le prove standard nazionali ed internazionali devono essere di riferimento prevedendo sia una didattica attenta alle competenze misurate dalle prove sia momenti di approfondimenti e simulazioni con questionari simili alle prove standard. Tale impegno si concretizzerà all'inizio del prossimo anno scolastico aggiornando e migliorando qualitativamente le fasi di progettazione collegiale del curriculum e quelle di programmazione disciplinare ed interdisciplinare dei CDC.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento e le regole in questo ambito risultano ampiamente condivise. La scuola mette in atto progetti nell'area delle competenze sociali e civiche (così come precisato nell'area Ambiente di Apprendimento). La maggior parte degli allievi rispetta le regole della DaD e i patti condivisi (Regolamento d'Istituto e partecipa alle votazioni per il rinnovo degli organi collegiali). Il livello di acquisizione delle competenze in oggetto, che risulta al primo biennio per lo più modesto, segue, procedendo verso la fine del corso, un discreto miglioramento, quando gli alunni si inseriscono in modo più attivo e consapevole nel contesto scolastico. La crescita si rileva nell'acquisizione della capacità di collaborare fra di loro in gruppo, di affrontare con responsabilità e motivazione le attività guidate di tutoraggio tra pari" e nel consolidamento del senso di appartenenza alla scuola e dello "spirito di iniziativa e imprenditorialità". La mancanza di provvedimenti disciplinari nel biennio terminale, in controtendenza con i dati di riferimento, potrebbe indicare l'efficacia dell'azione educativa svolta dalla scuola. La scuola ha già predisposto griglie di osservazione sulle competenze trasversali (comunicazione in contesti specifici, problem solving, autonomia, capacità di orientarsi) anche attraverso progetti che la collegano con l'esterno (PCTO).</p>	<p>L'uso di griglie di osservazione relative alle competenze trasversali, già predisposte in passato, non è stato ancora generalizzato. Tutti gli alunni non contribuiscono attivamente alla vita della comunità, partecipando in numero molto ristretto alle assemblee studentesche. La frequenza scolastica non è sempre omogenea ed adeguata: si riscontra ad esempio un aumento anomalo di assenze nel giorno di sabato e nelle ultime 2-3 settimane dell'anno scolastico e si verificano talvolta assenze di massa immotivate.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. La mancanza di provvedimenti disciplinari nel biennio terminale, in controtendenza con i dati di riferimento, potrebbe indicare l'efficacia dell'azione educativa svolta dalla scuola in questo ambito. L'istituto non utilizza ancora in maniera sistematica e ampiamente condivisa strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Nella percezione degli insegnanti il livello raggiunto è comunque complessivamente accettabile. Le competenze sociali e civiche, tema a cui la comunità scolastica è sensibile, sono sviluppate attraverso specifici progetti (legalità, rispetto dell'ambiente, collaborazione tra pari, autonoma gestione di progetti da parte degli studenti).

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.4 Punteggio prove INVALSI V anno di sec. II grado (due anni prima erano in II sec. II grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				185,87	189,11	200,00	
NATF24000R	NATF24000R	A	187,37	↔	↔	↓	87,50
NATF24000R	NATF24000R	B	147,40	↓	↓	↓	65,00
NATF24000R	NATF24000R	C	182,96	↔	↓	↓	52,17
NATF24000R	NATF24000R	F	160,23	↓	↓	↓	64,71
NATF24000R	NATF24000R	H	177,45	↓	↓	↓	50,00

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				183,60	188,31	200,00	
NATF24000R	NATF24000R	A	200,72	↑	↑	↔	87,50
NATF24000R	NATF24000R	B	177,39	↓	↓	↓	65,00
NATF24000R	NATF24000R	C	181,86	↔	↓	↓	52,17
NATF24000R	NATF24000R	F	175,41	↓	↓	↓	64,71
NATF24000R	NATF24000R	H	191,73	↑	↔	↓	50,00

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				182,97		185,17	200,00
NATF24000R	NATF24000R	A	181,57	↔	↔	↓	83,33
NATF24000R	NATF24000R	B	155,71	↓	↓	↓	65,00
NATF24000R	NATF24000R	C	184,77	↔	↔	↓	52,17
NATF24000R	NATF24000R	F	169,32	↓	↓	↓	58,82
NATF24000R	NATF24000R	H	179,82	↔	↓	↓	50,00

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				187,67		189,17	200,00
NATF24000R	NATF24000R	A	194,54	↑	↑	↓	83,33
NATF24000R	NATF24000R	B	160,45	↓	↓	↓	65,00
NATF24000R	NATF24000R	C	196,91	↑	↑	↓	52,17
NATF24000R	NATF24000R	F	179,28	↓	↓	↓	58,82
NATF24000R	NATF24000R	H	172,03	↓	↓	↓	50,00

2.4.b prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MI	Diplomati nell'a.s.2018-19 che si sono immatricolati nell'a.a. 2019-20 - Fonte sistema informativo del MI
	%	%
NATF24000R	9,4	8,5
NAPOLI	32,8	35,4
CAMPANIA	32,7	34,6
ITALIA	40,4	44,2

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Informatica e Tecnologie ICT	
	Percentuale Studenti
NATF24000R	28,57
	- Benchmark*
NAPOLI	2,24
CAMPANIA	2,32
ITALIA	2,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Ingegneria Industriale e dell'informazione	
	Percentuale Studenti
NATF24000R	47,62
- Benchmark*	
NAPOLI	15,85
CAMPANIA	15,40
ITALIA	14,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Medico-Sanitario e Farmaceutico	
	Percentuale Studenti
NATF24000R	4,76
- Benchmark*	
NAPOLI	9,62
CAMPANIA	9,72
ITALIA	9,97

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione	
	Percentuale Studenti
NATF24000R	14,29
- Benchmark*	
NAPOLI	5,96
CAMPANIA	5,88
ITALIA	7,65

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico	
	Percentuale Studenti
NATF24000R	4,76
- Benchmark*	
NAPOLI	12,93
CAMPANIA	12,91
ITALIA	13,32

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2016/2017 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2017/2018, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NATF24000R	21,4	53,6	25,0	33,3	33,3	33,3
- Benchmark*						
NAPOLI	54,1	30,1	15,8	65,8	17,7	16,5
CAMPANIA	56,1	28,4	15,5	64,5	18,7	16,7
Italia	58,6	26,6	14,8	68,8	18,7	12,5

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2016/2017 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2017/2018, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NATF24000R	21,4	25,0	53,6	0,0	33,3	66,7
- Benchmark*						
NAPOLI	58,6	20,3	21,1	62,7	16,1	21,2
CAMPANIA	59,2	20,2	20,6	61,3	16,7	21,9
Italia	63,8	17,9	18,4	68,1	14,0	17,9

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	NATF24000R	Regione	Italia
2015	17,3	13,9	19,3
2016	36,9	15,8	23,0
2017	26,4	17,7	23,6

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	NATF24000R	Regione	Italia
2015	Tempo indeterminato	21,9	35,7	17,9
	Tempo determinato	34,4	33,1	34,5
	Apprendistato	12,5	12,0	21,5
	Collaborazione	0,0	0,5	0,3
	Tirocinio	21,9	10,8	13,1
	Altro	9,4	8,0	12,7
2016	Tempo indeterminato	19,4	26,4	9,9
	Tempo determinato	19,4	38,4	36,5
	Apprendistato	37,5	14,1	22,9
	Collaborazione	2,8	0,1	0,0
	Tirocinio	16,7	10,3	11,6
	Altro	4,2	10,8	19,1
2017	Tempo indeterminato	20,6	25,7	9,8
	Tempo determinato	29,4	38,0	35,9
	Apprendistato	14,7	14,5	25,0
	Collaborazione	2,9	4,3	2,5
	Tirocinio	17,6	10,7	10,0
	Altro	14,7	6,8	16,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	NATF24000R	Regione	Italia
2015	Agricoltura	0,0	2,6	5,2
	Industria	28,1	20,1	23,4
	Servizi	71,9	77,4	71,3
2016	Agricoltura	0,0	2,7	4,4
	Industria	59,7	18,4	21,7
	Servizi	40,3	78,9	73,9
2017	Agricoltura	0,0	2,0	4,6
	Industria	47,1	17,8	21,6
	Servizi	52,9	80,2	73,8

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	NATF24000R	Regione	Italia
2015	Alta	9,4	8,8	10,1
	Media	56,2	59,3	54,8
	Bassa	34,4	31,9	35,1
2016	Alta	6,9	8,3	9,5
	Media	27,8	60,1	56,9
	Bassa	65,3	31,5	33,6
2017	Alta	14,7	8,9	10,1
	Media	29,4	61,7	60,0
	Bassa	55,9	29,5	29,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Premesso che il nostro è un Istituto Tecnico a cui l'utenza chiede prevalentemente una preparazione finalizzata all'ingresso immediato nel mondo del lavoro dopo il conseguimento del diploma, consideriamo i dati relativi al successo universitario come meno rilevanti rispetto al resto. In tutti gli anni di cui sono forniti i dati, le percentuali di Diplomatici della scuola che hanno avviato un rapporto di lavoro sono superiori ai benchmark di riferimento regionali e leggermente inferiori a quelli nazionali. Un aspetto che contribuisce fortemente all'ingresso nel mondo del lavoro dei nostri studenti è la rete di rapporti avviata con le imprese di settore e, in particolare, con quelle presso cui si svolgono attività di PCTO. La percentuale di studenti che ha ottenuto un contratto entro il primo anno è andata progressivamente migliorando.</p>	<p>La percentuale di immatricolati all'università è inferiore al dato nazionale e a quello regionale, in linea con le condizioni socioeconomiche delle famiglie degli allievi. I dati sui crediti acquisiti nelle diverse aree, dopo il primo anno, non sono confortanti. La percentuale delle mansioni non qualificate è andata aumentando negli anni esaminati. Non si effettua un monitoraggio in maniera sistematica dei risultati dei diplomati a lungo termine.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola fatica a monitorare in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi universitari e nell'inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore alla media provinciale e regionale, in linea con le condizioni socioeconomiche delle famiglie degli allievi. La lettura dei dati relativi ai percorsi universitari dovrebbe essere però incrociata con i dati relativi all'ingresso nel mondo del lavoro; intendiamo dire che il sostanziale fallimento determinato dalla rinuncia al percorso universitario potrebbe anche essere interpretato come risultanza positiva legata all'ingresso nel mercato del lavoro, coerentemente con il Diploma tecnico conseguito. I dati complessivi rispetto all'inserimento nel mondo del lavoro sono più che soddisfacenti e sostanzialmente corrispondenti all'indirizzo tecnico prevalente nella scuola.</p>

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Tecnico	Situazione della scuola NATF24000R	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	82,4	84,3	80,5
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	65,9	65,7	61,9
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	81,2	78,5	81,4
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	35,3	34,9	32,9
Altro	No	9,4	8,1	11,0

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Tecnico	Situazione della scuola NATF24000R	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	85,9	87,2	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	91,8	91,3	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	63,5	60,5	71,3
Programmazione per classi parallele	No	61,2	59,3	67,3
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	88,2	87,8	92,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	42,4	40,1	48,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	89,4	89,0	88,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	58,8	64,0	62,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	64,7	64,0	60,1
Altro	No	5,9	5,8	8,9

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Tecnico	Situazione della scuola NATF24000R	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
---------	------------------------------------	----------------------------------	----------------------------------	-------------------------

Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	78,8	77,9	76,5
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	55,3	55,2	52,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	58,8	57,0	54,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	14,1	14,0	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo di Istituto si attiene alle indicazioni ministeriali. Sono presenti diverse attività di ampliamento dell'offerta formativa, molte delle quali documentate sul sito dell'Istituto. Punti notevolmente qualificanti sono: -l'adesione al Progetto Lauree Scientifiche in collaborazione con il dipartimento di Matematica ed Applicazioni dell'Università "Federico II. -La partecipazione a diversi progetti C.L.I.L e ai progetti Erasmus plus che prevedono il confronto e lo scambio di competenze con gli altri paesi Europei (Estonia). Per tutti gli studenti è agevolata la partecipazione a conferenze e convegni, organizzati in sede in collaborazione con enti e Università, su temi di particolare rilevanza e attualità, come quello sul Bullismo e Cyber-bullismo, Educazione alla parità di genere, Educazione alla salute ed Educazione Civica. La progettazione didattica si realizza a livello dipartimentale per tutte le discipline e per tutti gli indirizzi. All'interno dei dipartimenti gli appuntamenti formali sono principalmente all'inizio dell' a.s., anche se gruppi di docenti di alcuni dipartimenti si incontrano per il confronto e la ridefinizione della progettazione. La riflessione sulle competenze è stata avviata da diversi anni ed ha condotto ad un potenziamento soprattutto delle competenze professionali nelle materie caratterizzanti gli indirizzi. Le programmazioni risultano flessibili; i piani di lavoro programmati si adattano al particolare gruppo classe, rispetto agli obiettivi programmati; in caso di risultati negativi si attuano meccanismi di recupero. Nelle riunioni dipartimentali iniziali si ribadiscono ogni anno criteri di valutazione comuni e si definiscono prove strutturate in entrata per gli allievi del primo anno del primo e secondo biennio. La scuola prevede, a seguito della valutazione del primo periodo, corsi di recupero in itinere. Al termine di questa fase vengono somministrate prove elaborate individualmente dai singoli docenti per verificare il superamento o meno delle criticità emerse nei primi mesi di scuola. Alcuni docenti richiedono ulteriori corsi di recupero a metà del secondo periodo. La scuola progetta e realizza interventi didattici per il recupero e/o potenziamento delle competenze acquisite dagli alunni, in orario curricolare attraverso la sospensione di nuove attività e il recupero o approfondimento delle tematiche già affrontate.</p>	<p>La scuola non possiede ancora un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, né utilizza la quota del monte ore annuale per la realizzazione di attività autonomamente scelte. L'ampliamento dell'offerta formativa presenta un ampio e ricco ventaglio di attività. Non sempre però ciò si traduce nell'individuazione rigorosa e chiara di obiettivi-abilità-competenze da raggiungere coerenti con il curricolo d'Istituto. Questa non sistematicità rischia di far perdere di vista l'equilibrio dei diversi apporti di competenze disciplinari nel percorso formativo complessivo dello studente. Per quanto riguarda i singoli aspetti, emerge l'assenza della progettazione per competenze, intesa sia come recupero sia come potenziamento delle stesse, ma soprattutto per le competenze trasversali di cittadinanza. Nonostante le programmazioni dipartimentali alcuni docenti declinano nelle singole programmazioni scelte personali e non sempre coerenti. Si rileva la difficoltà nel monitorare l'efficacia, la rispondenza sia a livello dipartimentale, che personale del docente e l'effettivo svolgimento delle programmazioni. Emerge, quindi, l'esigenza di incrementare il numero di incontri di confronto e verifica sulle programmazioni per singola disciplina. Purtroppo il passaggio alla didattica per competenze non è facile per cui spesso si antepone alle competenze il binomio conoscenze-abilità. Fra i criteri di valutazione adottati ad inizio a. s. dagli insegnanti esistono consistenti diversificazioni derivate da attitudini consolidate e dure a morire, dalla differenza tra primo biennio, secondo biennio e quinto anno, materie di indirizzo e comuni. Nella scuola non vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti, ma devono essere ancora migliorati i relativi criteri di valutazione. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e dipartimenti disciplinari a cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze per il primo biennio. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione nell'ambito dei consigli di classe e delle riunioni per ambiti disciplinari e di dipartimento. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Tecnico	Situazione della scuola NATF24000R	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	81,2	83,2	91,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	64,7	64,2	71,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	12,9	11,0	11,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	20,0	22,0	19,4
Non sono previste	No	4,7	4,6	1,9

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Tecnico	Situazione della scuola NATF24000R	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	83,5	80,9	90,2

In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	84,7	84,4	88,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Si	11,8	11,6	11,3
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,8	11,6	8,7
Non sono previsti	No	0,0	1,7	0,9

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Tecnico	Situazione della scuola NATF24000R	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	86,9	87,8	91,1
Classi aperte	No	31,0	29,7	33,6
Gruppi di livello	Si	72,6	68,0	60,6
Flipped classroom	Si	64,3	61,6	61,6
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	6,0	5,8	9,7
Metodo ABA	No	1,2	5,2	4,5
Metodo Feuerstein	No	2,4	1,7	2,6
Altro	No	39,3	33,7	36,7

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Tecnico	Situazione della scuola NATF24000R	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	6,0	8,1	3,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	1,2	1,2	0,5
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	58,3	55,8	51,1
Interventi dei servizi sociali	No	15,5	9,9	3,9
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	40,5	40,1	45,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	47,6	51,2	56,7
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	48,8	48,3	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	31,0	28,5	33,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	17,9	25,6	30,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	16,7	14,0	16,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	19,0	14,5	14,6
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	41,7	36,0	44,9

Sanzioni economiche	No	0,0	0,6	0,5
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,4
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Si	25,0	22,1	23,1
Lavori socialmente utili	No	9,5	6,4	9,8
Altro	No	1,2	1,2	0,8

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>All'inizio di ogni A.S. vengono nominati i responsabili di laboratorio e delle aule speciali (audiovisivi, biblioteca, laboratori multimediali); l'elenco aggiornato viene pubblicato sul sito d'istituto. Tutte le classi del primo biennio usufruiscono in ugual misura degli spazi laboratoriali, nel secondo biennio e quinto anno ogni indirizzo ed articolazione utilizza normalmente i laboratori di riferimento. Le richieste dei supporti didattici necessari avvengono nell'ambito delle riunioni dei docenti delle singole articolazioni e sono inoltrate all'U T. La scuola è dotata di un'Aula Magna tecnologicamente attrezzata, con capienza superiore alla media, adibita allo svolgimento dei Collegi Docenti, di convegni e/o incontri di formazione per studenti e docenti, alla realizzazione di attività aperte al territorio, USR Campania, ordini professionali, poli universitari. È presente una biblioteca di ampie dimensioni, pienamente funzionante al comodato d'uso. I moduli orari sono di 60 minuti con orario giornaliero che oscilla tra le 4 e le 6 ore, a seconda dei giorni, per un totale complessivo di 32 ore settimanali per le classi dal II al V anno e 33 ore settimanali per le I classi. I moduli orari indicati si ritengono adeguati per lo svolgimento delle normali attività didattiche tenendo conto principalmente delle soglie di attenzione degli allievi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative come il progetto "E-learning", le piattaforme Moodle, Edmodo e Google Gsuite, aventi lo scopo di far dialogare i docenti tra loro e gli studenti con i relativi professori, utilizzando tutte le potenzialità che lo strumento informatico offre per la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze. Un numero crescente di docenti, favoriti dalla partecipazione ai corsi di formazione dedicati, sperimenta modalità didattiche innovative di vario orientamento (problem solving, life skills, flipped-classroom, learning by doing, cooperative-learning, metodologia CLIL, suddivisione in gruppi e lavoro per obiettivi). Spontaneamente nascono forme di collaborazione e confronto anche per preparare gli allievi a partecipare in gruppo o singolarmente a gare o concorsi indetti a livello regionale o nazionale. La sottoscrizione del patto di corresponsabilità, al momento dell'iscrizione dal genitore, dall'allievo e dal Dirigente Scolastico rappresenta il primo momento di condivisione delle regole. Inoltre, all'inizio di ogni anno, i docenti leggono e discutono con i propri studenti il regolamento di istituto e, durante tutto il corso dell'anno, continuano a sensibilizzare gli studenti</p>	<p>L'organizzazione d'aula, vista l'emergenza COVID 19, ha implementato i devices e/o supporti didattici (computer, LIM, tablet etc.), consentendo ai docenti di tutte le discipline di poter svolgere lezioni interattive e multimediali, grazie alla piattaforma G.suite. La biblioteca ed i laboratori non di ordinamento soffrono, anche a causa di recenti normative restrittive in materia di utilizzo del personale, di una carenza di figure addette. Con lo stanziamento dei Fondi a supporto della DaD, da parte del Ministero a seguito dell'emergenza COVID 19, ha permesso di soddisfare la richiesta di aggiornamento ed implementazione dei laboratori di settore e delle TIC, facendo divenire le metodologie innovative patrimonio comune sia per i vincoli ambientali sia per la già citata tendenza a forme di insegnamento più tradizionali. Migliorabile la condivisione e la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro, all'utilizzo delle "good practices" ed in generali ai progetti dedicati all'innovazione delle metodologie didattiche. Si registrano numerosi ingressi in seconda ora, sia a causa della distanza da scuola delle abitazioni di molti allievi che delle difficoltà caratterizzanti il funzionamento del trasporto pubblico locale. Il dato resta contenuto rispetto alle medie regionali e nazionali.</p>

sulla necessità del rispetto delle regole. Le attività di laboratorio promuovono e sviluppano negli studenti spirito di collaborazione, di gruppo ed etica professionale. Per la promozione delle competenze sociali e civiche la scuola ha aderito nel corso dell'anno a: Educazione Civica Educazione alla parità di genere; Educazione alla salute. Progetto Cineforum

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono sufficienti a soddisfare le esigenze della popolazione scolastica, ma richiedono aggiornamento ed implementazione. Gli studenti, sotto la guida di un discreto numero di docenti, sono orientati a sperimentare forme di lavoro di gruppo, specialmente nell'area tecnica e/o in occasione di progetti specifici. Sono sperimentate, anche se limitatamente ad alcune situazioni, modalità didattiche innovative che però non fanno ancora parte di una cultura diffusa sia per i vincoli ambientali sia per la tendenza a mantenere forme di insegnamento più tradizionali. Le regole di comportamento sono definite, condivise e gestite in modo efficace.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola NATF24000R	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	77,8	77,8	80,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	76,5	73,5	74,3
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	77,8	75,3	77,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	53,1	55,6	63,0
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	50,6	48,1	54,5
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	29,6	31,5	37,5

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola NATF24000R	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	84,2	84,5	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	80,3	78,1	82,2
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	56,6	58,7	61,1

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola NATF24000R	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	70,8	67,6	68,7
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	69,4	60,7	68,6
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	31,9	32,4	42,0
Utilizzo di software compensativi	Si	52,8	53,1	58,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	25,0	24,1	38,1
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	48,6	57,9	70,9

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Tecnico	Situazione della scuola NATF24000R	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	72,9	72,1	70,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	27,1	25,0	26,4
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	44,7	40,1	64,7
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	72,9	70,3	81,9
Individuazione di docenti tutor	No	20,0	21,5	24,6
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	62,4	58,1	50,6
Supporto pomeridiano per lo	No	9,4	7,6	27,4

svolgimento dei compiti				
Altro	No	21,2	16,3	18,7

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MI		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
NATF24000R	17	238
NATF240506	0	0
Totale Istituto	17	238
NAPOLI	4,0	37,5
CAMPANIA	3,1	31,3
ITALIA	5,6	47,3

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Tecnico	Situazione della scuola NATF24000R	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	60,0	60,1	53,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	24,7	24,3	23,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	31,8	35,8	52,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	68,2	67,1	82,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	50,6	49,1	44,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	60,0	57,2	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	77,6	75,7	86,7
Altro	No	9,4	9,2	12,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola prevede iniziative formalizzate per l'inclusione degli studenti in situazioni di maggiore difficoltà, nel rispetto della normativa. La scuola, già dall'a.s. 2016/17, ha costituito un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), che opera informando e formando i coordinatori di classe circa la disabilità, l'individuazione e la gestione dei BES. Sono previsti interventi a favore di: studenti ricoverati e impossibilitati a frequentare la scuola per motivi di salute, lezioni individualizzate in ospedale o a domicilio, mediante la piattaforma "Moodle". Gli insegnanti, supportati dalla partecipazione al corso di formazione relativo a Coesione e prevenzione del</p>	<p>Gli interventi sull'inclusione richiedono un'ulteriore declinazione operativa che ne aumenti l'effettiva ricaduta sui soggetti interessati. I Piani Educativi individualizzati, se da un lato si sviluppano in coerenza con le diagnosi degli specialisti, dall'altro risentono della mancanza di una più meditata e approfondita rielaborazione da parte dell'intero CdC. Dal bilancio dell'attività contenuta nel PAI emerge la necessità di potenziare il ruolo delle famiglie e della comunità nel sostenere e partecipare le decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative e di consolidare le buone pratiche. Della grande varietà di interventi di recupero, l'aspetto da</p>

disagio, hanno utilizzato strumenti e metodologie per una didattica inclusiva, grazie alla collaborazione della referente gruppo GLI, la quale coordina in maniera capillare gli interventi sul PDP e i rapporti con le famiglie. La stesura dei PDP viene svolta regolarmente e condivisa a livello di Consigli di Classe e regolarmente aggiornata. La percentuale di alunni stranieri è bassa e sono previste attività di accoglienza atte a favorire la loro inclusione. I dati relativi all'attivazione dei corsi di recupero documentano una forte sensibilità dell'Istituto in questa direzione. Dall'analisi dei dati risulta che per l'A.S. 2017/18 e 18/19 oltre il 93% degli alunni con giudizio sospeso è stato ammesso alla classe successiva, documentando l'efficacia delle azioni di recupero effettuate. I docenti svolgono generalmente attività di recupero in itinere per tutti i ragazzi che presentano carenze alla fine del primo quadrimestre. Per valutare il recupero di tali lacune vengono effettuate prove di verifica. Le figure istituzionali preposte al contrasto alla dispersione, individuazione BES, GLI, GLH, hanno messo in campo una serie di azioni: accoglienza, ascolto, incontro e sensibilizzazione famiglie, fruizioni di strutture del territorio e associazioni, per supportare gli studenti con maggiore difficoltà e con particolari attitudini disciplinari. Il punto di forza più rilevante è stato l'attivazione di azioni, per prevenire bullismo, disagio scolastico e fornire ascolto terapeutico ad allievi, genitori e docenti. Riguardo al potenziamento delle eccellenze si fa riferimento a progetti di natura tecnico-laboratoriale, a carattere scientifico, attività curricolari e/o extracurricolari, centrate sulla realizzazione di prodotti multimediali.

migliorare riguarda i corsi a scadenze fisse, che sono ancora per lo più pensati in modo individuale da ogni singolo docente; non è ancora generalizzata una progettazione di dipartimento, meno centrata sui contenuti e più sulle metodologie. Devono essere individuate forme di regolare monitoraggio che rilevino l'effettiva efficacia dei corsi e consentano l'eventuale ridefinizione delle risorse dedicate. Gli interventi individualizzati sono ancora di realizzazione problematica, anche considerato l'alto numero di allievi che caratterizza certi corsi e certe classi. Occorre consolidare e reiterare le azioni di potenziamento già attivate.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, associazioni). È stato erogato un corso di formazione di ambito relativo all'Inclusione e Disabilità. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale e accoglie un discreto numero di studenti in situazione di difficoltà (H, BES). Le attività realizzate dalla scuola per gli allievi che necessitano di inclusione sono in numero e qualità adeguate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati attraverso il coinvolgimento di tutti i componenti il Consiglio di Classe. Una novità rilevante è stata l'attivazione di azioni, per prevenire bullismo, disagio scolastico e fornire ascolto terapeutico ad allievi, genitori e docenti. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione non

è sistematicamente monitorato. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula non sono di facile realizzazione anche in relazione alla numerosità per classe degli studenti e a una popolazione fortemente differenziata al suo interno. L'istituto si adopera per la valorizzazione delle eccellenze, con particolare riguardo alle tematiche tecnico-scientifiche.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Tecnico	Situazione della scuola NATF24000R	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	51,8	56,4	52,1
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	51,8	50,6	44,8
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	91,8	91,3	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	43,5	45,3	60,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	45,9	45,3	51,1
Altro	No	14,1	15,1	17,2

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Tecnico	Situazione della scuola NATF24000R	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	55,3	56,4	56,7
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	Sì	56,5	54,1	62,5
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	31,8	32,6	33,9
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	82,4	82,6	92,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	42,4	36,6	37,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	Sì	50,6	51,2	54,5
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	2,4	2,9	1,7
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	75,3	75,6	85,7
Altro	No	15,3	12,2	17,4

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
NATF24000R	60,3	39,7
NAPOLI	61,8	38,2
CAMPANIA	61,3	38,7
ITALIA	60,9	39,1

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
NATF24000R	100,0	95,6
- Benchmark*		
NAPOLI	98,5	97,7
CAMPANIA	99,0	98,4
ITALIA	99,5	99,3

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Tecnico	Situazione della scuola NATF24000R	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	88,2	89,5	94,8
Impresa formativa simulata	No	50,6	54,7	48,6
Attività estiva	No	22,4	23,8	55,6
Attività all'estero	Sì	42,4	46,5	58,7
Attività mista	Sì	45,9	47,1	40,6
Altro	No	12,9	13,4	15,9

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Tecnico	Situazione della scuola NATF24000R	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	90,6	86,4	94,7
Associazioni di rappresentanza	No	42,4	47,3	57,9

Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	Si	51,8	56,2	63,8
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Si	80,0	82,2	89,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Si individuano di seguito le principali azioni che la scuola realizza per garantire la continuità educativa, in ingresso: •presentazione dell'O.F. presso le scuole secondarie di primo grado, con il coinvolgimento di docenti e ITP per illustrare esperimenti e pratiche laboratoriali; • organizzazione di visite dei locali da parte di studenti e famiglie delle scuole secondarie di primo grado durante le 4 giornate dedicate di Open Day; •attuazione di accoglienza ed ascolto; •coinvolgimento degli studenti, di scuole secondarie di primo grado richiedenti, in attività tecnico pratiche in peer education, presso i nostri laboratori, in orario curricolare, con rilascio di attestato di partecipazione e programma delle attività svolte. La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro soprattutto per la composizione classi Il passaggio dal primo al secondo biennio è preceduto da incontri di orientamento per tutte le classi interessate dell'istituto. Di seguito, sono indicate le principali azioni realizzate per garantire la continuità educativa, in uscita: •Visite presso le facoltà universitarie e partecipazione a manifestazioni di orientamento universitario con simulazione di test di ingresso e di attività didattiche con particolare attenzione a quelle del settore tecnico ed industriale •organizzazione di incontri per le quinte classi con docenti universitari presso l'Istituto; •attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali, attraverso visite presso aziende, erogazione dei PCTO, partecipazione a progetti nazionali. •Presentazione del ITS nell'indirizzo meccanica. •Incontri con Imprese del territorio, per futuri sbocchi occupazionali; •Incontri con le Forze dell'Ordine (Accademia Aeronautica, Carabinieri, CRI, Esercito). Il grado di coinvolgimento delle famiglie presenta un notevole incremento quando gli studenti sono coinvolti in percorsi di apprendistato. Le convenzioni per i PCTO vengono stipulate con imprese dei diversi settori di indirizzo caratterizzanti l'OF e del settore economico-finanziario. La scuola ha elaborato un questionario, in collaborazione con la SI impresa della Camera di Commercio, per rilevare i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Il monitoraggio è effettuato dai tutor scolastici e coordinato dalla F.S. dedicata che provvede a raccogliere le certificazioni rilasciate al termine di ciascun percorso. Si è registrato un aumento del numero delle convenzioni stipulate per allargare il bagaglio di competenze acquisite da ogni allievo, affiancando a quelle tecniche, competenze chiave e soft skill.</p>	<p>A fronte della buona offerta di occasioni di orientamento sulle classi, mancano ancora momenti di efficace e strutturato riorientamento individuale, nel corso dell'anno scolastico o al termine dello stesso, per i ragazzi che intendono cambiare indirizzo di studio. Il monitoraggio degli studenti all'uscita della scuola non viene ancora effettuato in maniera sistemica, anche se inizia ad essere una esigenza sentita per offrire più approfonditi spunti interpretativi. Migliorabile il grado di coinvolgimento delle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo dei propri figli. Nel territorio campano, costituito principalmente da piccole e medie imprese, non è facile reperire un numero elevato di aziende disposte ad accogliere classi intere di studenti, per realizzare PCTO, considerata l'esiguità dei fondi destinati. L'individuazione delle competenze attese non vede ancora una piena e consapevole partecipazione di tutto il Consiglio di classe, spesso appare interesse esclusivo delle discipline d'indirizzo.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione adeguata, anche se è necessario accrescere la collaborazione tra i docenti dei vari ordini di scuola. L'Istituto incontra i ragazzi e le famiglie presso le scuole secondarie di primo grado e realizza inoltre percorsi di orientamento sotto forma di incontri diffusi o concentrati nei fine settimana nel mese di Gennaio 2021, sempre nel rispetto delle norme di prevenzione COVID 19 nelle giornate di open day. Notevole interesse riscuote l'organizzazione di mini stage orientativi, somministrati agli allievi di scuole, in orario curricolare, con rilascio di attestato di partecipazione e programma delle attività svolte di orientamento. Si prevede l'orientamento interno per il passaggio dal primo al secondo biennio. Particolare attenzione è dedicata alle attività di orientamento in uscita che sono ben strutturate e che coinvolgono in adeguata misura anche le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività da queste organizzate. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio, attraverso visite presso aziende, erogazione dei percorsi per le Competenze Trasversali e l'orientamento. Le convenzioni per i PCTO vengono stipulate con imprese dei diversi settori di indirizzo caratterizzanti l'OF e del settore economico-finanziario. Si effettua un monitoraggio dei PCTO. Si individuano le competenze attese dai percorsi, ma il processo deve trovare ancora una piena condivisione nel CdC.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Tecnico	Situazione della scuola NATF24000R	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %

La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		11,4	14,7	14,8
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	35,7	36,4	45,1
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		52,9	48,3	39,0

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Tecnico	Situazione della scuola NATF24000R	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,7	0,4
1% - 25%		24,3	27,3	28,6
>25% - 50%	X	40,0	39,2	40,9
>50% - 75%		22,9	19,6	20,1
>75% - 100%		12,9	13,3	10,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola NATF24000R	Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	7,6	8,1	16,7

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola NATF24000R	Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	3.120,0	10.041,4	9.268,9	8.781,1

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola NATF24000R	Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	18,0	76,5	80,2	158,4

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola NATF24000R	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	29,7	27,3	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	26,4	22,9	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	20,3	20,8	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	26,4	24,2	31,9
Lingue straniere	Si	35,8	36,5	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	No	18,2	22,2	19,9
Attività artistico - espressive	No	20,9	20,1	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	18,9	16,4	20,5
Sport	No	12,2	9,2	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	20,3	22,9	36,7
Progetto trasversale d'istituto	Si	27,0	23,9	27,5
Altri argomenti	Si	29,7	35,5	34,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La mission dell'Istituto e le priorità sono chiaramente esplicitate all'interno del documento del P.T.O.F. pubblicato sul sito web della scuola, e sono frutto di un costante confronto all'interno della comunità scolastica al fine di condividerle con maggiore consapevolezza ed apportare le necessarie modifiche. Tali priorità vengono pubblicizzate e fatte conoscere sia agli alunni che alle famiglie e ad ogni soggetto presente nel territorio che venga a contatto con il nostro Istituto. L'istituto valorizza la propria identità storica di punto di riferimento nel mondo del lavoro mediante collaborazioni con aziende, progetti specifici e Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La strategia didattico-educativa e l'organizzazione sono strettamente interconnessi secondo un modello reticolare che fa proprie le caratteristiche di funzionamento di una rete. Le direttive strategiche sono condivise dal Dirigente con lo Staff, le Funzioni Strumentali, i Dipartimenti disciplinari, i Consigli di classe. Attraverso appositi bandi seleziona esperti interni, esterni, responsabili di progetti, referenti di attività. Come è evidente dall'analisi del PTOF, l'istituto risponde con efficienza ad una miriade di necessità tramite l'operato di gruppi, commissioni, staff, coordinatori (di classe, dipartimento), responsabili di laboratori ecc. C'è una chiara definizione degli incarichi di</p>	<p>La mission e gli obiettivi strategici della scuola stentano a diventare patrimonio condiviso dall'intera comunità scolastica e necessitano di una maggiore diffusione tra le famiglie e il territorio. Si rileva la necessità di definire un piano monitoraggio sistematico in merito allo stato di avanzamento delle azioni intraprese per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, con una chiara suddivisione delle responsabilità. E' necessario implementare il lavoro del Gruppo di miglioramento volto all'analisi e alla riprogettazione delle azioni, nell'ottica di un miglioramento continuo dei processi. Migliorabile è l'individuazione dei progetti prioritari afferenti a temi strategici verso i quali far convergere prioritariamente le risorse. Si evidenzia ancora la difficoltà, anche se in diminuzione, nel reperire finanziamenti (es. tendenza delle famiglie a non versare il contributo volontario). Il reperimento delle risorse e le modalità di gestione si attestano sulle modalità ordinarie previste dall'ordinamento</p>

responsabilità attribuiti al personale docente ed ATA. Infatti risulta che la puntualizzazione di settori, compiti, tempi e modalità di rendicontazione è individuata da: • delibera annuale del collegio dei docenti, per personale docente titolare di funzione strumentale • atto di nomina del DS per altri incarichi; • Piano di Lavoro proposto dal DSGA e adottato dal DS, per il personale ATA Le assenze del personale docente sono gestite all'interno di un'organizzazione reticolare che non prevede una netta separazione dei compiti in quanto ogni risorsa umana interessata ha la visione complessiva di tutte le azioni che si rendono necessarie. Il DS, fermo restando la sua responsabilità relativa alla gestione unitaria dell'Istituzione, coordina un team di lavoro dotato di autonomia e di responsabilità, in grado anche di auto organizzarsi rispondendo così anche alla specificità della singola situazione. Funzione rilevante assume il Gruppo di miglioramento il NIV.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterion di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 6 7 +

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola NATF24000R	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,2	0,9	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	49,7	52,2	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		20,4	23,4	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		26,9	21,4	24,6
Altro		1,8	2,1	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola NATF24000R	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	5	5,0	4,9	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola NATF24000R		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	1	20,0	8,2	7,9	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	12,4	13,5	16,5
Scuola e lavoro	0	0,0	7,3	7,1	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	8,2	7,9	4,6
Valutazione e miglioramento	2	40,0	11,1	10,4	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	14,3	15,1	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	4,8	4,7	4,7
Inclusione e disabilità	0	0,0	14,6	13,1	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	2	40,0	6,3	6,4	6,8
Altro	0	0,0	12,9	13,9	14,2

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola NATF24000R		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	21,7	21,0	36,6
Rete di ambito	5	100,0	51,7	54,6	32,8
Rete di scopo	0	0,0	9,7	7,3	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	5,2	5,4	8,1
Università	0	0,0	2,5	2,2	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	9,1	9,6	14,5

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola	Riferimento	Riferimento Regionale	Riferimento
--	-------------------------	-------------	-----------------------	-------------

	NATF24000R		Provinciale % NAPOLI	% CAMPANIA	Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	18,8	19,4	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	5	100,0	49,7	48,7	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	8,4	6,4	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	11,0	12,5	11,4
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	2,9	2,6	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	9,3	10,3	13,9

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola NATF24000R		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	20.0	22,2	4,1	4,5	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			14,9	14,6	17,6
Scuola e lavoro			4,9	5,1	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			3,8	3,8	4,0
Valutazione e miglioramento	30.0	33,3	7,7	6,9	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica			12,9	15,3	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			3,3	2,8	3,5
Inclusione e disabilità			13,9	11,3	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	40.0	44,4	6,0	4,4	5,5
Altro			23,9	22,9	22,3

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola NATF24000R	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	2	2,8	2,7	3,3

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola NATF24000R		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	0,8	2,0	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	6,3	5,8	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	18,3	18,1	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	0,8	0,8	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	18,0	19,0	16,4
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	6,8	7,0	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	1,3	0,9	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	6,0	5,8	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	3,8	3,5	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	1,0	1,0	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	3,0	2,5	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	2,8	3,4	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,5	1,1	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	0,5	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	7,0	7,8	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	0,3	0,6	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	5,0	3,8	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	2,8	2,6	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	5,0	4,1	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,3	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	1	50,0	0,3	0,1	0,4
Gestione amministrativa del personale	1	50,0	2,3	1,6	4,8
Altro	0	0,0	7,5	8,1	10,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola NATF24000R		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	50,0	48,1	45,1	38,6
Rete di ambito	1	50,0	15,5	17,6	12,4
Rete di scopo	0	0,0	1,0	1,9	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	22,1	22,8	19,3
Università	0	0,0	1,0	0,9	0,2
Altre istituzioni o enti	0	0,0	12,3	11,8	23,9

accreditati				
-------------	--	--	--	--

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola NATF24000R	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	74,1	75,1	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	50,0	49,8	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	38,3	41,2	34,5
Accoglienza	Si	79,6	82,4	82,7
Orientamento	Si	91,6	93,7	93,9
Raccordo con il territorio	Si	76,0	74,9	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	91,0	94,0	94,5
Temi disciplinari	No	41,0	43,4	43,2
Temi multidisciplinari	Si	44,0	46,7	44,6
Continuità	Si	64,1	63,9	46,4
Inclusione	Si	90,4	91,3	92,8
Altro	No	21,6	20,3	23,2

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola NATF24000R	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	9.4	24,5	21,7	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	1.6	10,3	10,6	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	4,7	4,7	4,1
Accoglienza	15.6	7,4	8,3	8,0
Orientamento	12.5	6,8	7,6	9,8
Raccordo con il territorio	9.4	3,6	3,7	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	6.2	6,2	6,3	5,5
Temi disciplinari	0.0	11,7	11,5	13,3
Temi multidisciplinari	23.4	9,4	10,2	8,1
Continuità	9.4	4,5	4,9	3,3
Inclusione	12.5	8,5	8,3	8,5
Altro	0.0	2,4	2,2	3,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In generale le iniziative di formazione nascono direttamente da esigenze dei docenti e del personale amministrativo. I temi della formazione sono tutti quelli funzionali alla strategia dell'Istituto. In tal senso sono stati individuati accanto ai diversi percorsi formativi più vicini agli aspetti professionali, come la formazione sull'utilizzo delle TIC applicate alla didattica (piattaforme e-learning, G suite, Cisco) da parte di gruppi di docenti di varie discipline, particolare attenzione è stata rivolta alle tematiche dell'Erasmus plus e del CLIL. L'istituto ha partecipato al progetto piano di formazione Docenti 2019/2022-Ambito 13 – Sotto ambito 7 erogando i moduli formativi relativi a Coesione e Prevenzione del Disagio e Valutazione e Miglioramento. Tutti i docenti sono stati formati in tema di sicurezza. Nella percezione dei docenti, la qualità delle iniziative realizzate è di buon livello. Queste hanno avuto l'effetto di creare gruppi compatti, anche se ridotti, di docenti disponibili alla sperimentazione e a loro volta, a cascata, alla promozione di ulteriori iniziative di formazione. L'esame dei curricula (contenenti titoli ed esperienze formative) è presupposto imprescindibile per l'assegnazione degli incarichi e la conseguente valorizzazione delle risorse umane presenti all'interno dell'Istituto. Le attività e le certificazioni che il personale docente consegue sono opportunamente archiviate nei fascicoli personali, (orientamento; ampliamento dell'offerta formativa; raccordo col territorio; comunicazione interna ed esterna). Le modalità organizzative privilegiate sono quelle dei dipartimenti, delle commissioni o di gruppi anche spontanei. I team in genere producono documentazione in vari formati, diffusa tramite il sito web ufficiale della scuola. E' possibile anche fare uso della piattaforma "Moodle" e "Edmodo" " Gsuite" per la condivisione dei materiali La condivisione di strumenti, materiali di riferimento e modelli è quindi supportata efficacemente.</p>	<p>La richiesta di formazione da parte dei docenti non riesce sempre ad essere soddisfatta, in quanto alcuni corsi su specifiche tematiche professionali (CLIL, Gsuite ,Cisco, ecc..) risultano a numero chiuso. La scuola, altresì, non dispone di risorse adeguate per rispondere alle istanze formative di tutti i docenti Bisogna ancora creare un archivio dedicato in cui raccogliere i curricula del personale. I docenti non sono sempre disponibili a dare alla scuola il proprio contributo Nonostante l'alta varietà dei gruppi di lavoro, l'Istituto non prevede gruppi di lavoro formali su temi strategici quali i criteri comuni di valutazione studenti, le competenze in ingresso ed uscita, la verticalità del curriculum (qui intesa come continuità tra biennio e triennio). Nonostante la presenza di spazi virtuali e fisici per la condivisione di materiali, non è ancora consolidata e ampiamente diffusa la circolazione e lo scambio di materiali squisitamente didattici. Le percentuali di partecipazione ai gruppi di lavoro sono inferiori ai dati di riferimento.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola realizza e promuove iniziative formative con proposte di buona qualità, su sollecitazione di una</p>

componente ristretta di docenti ma particolarmente motivata e sensibile. Grazie alla presentazione dei curricula, viene valorizzato il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute, anche se si auspica una raccolta sistematica. Nell'istituto sono presenti gruppi di lavoro di varietà elevata, composti da insegnanti che producono documentazione generalmente di buona qualità, anche se deve esser migliorata la circolazione di materiali di immediata spendibilità didattica. Sono presenti spazi virtuali e fisici per il confronto professionale tra colleghi.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola NATF24000R	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		7,9	7,2	5,2
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		20,0	20,2	14,4
5-6 reti		3,0	3,0	3,3
7 o più reti		69,1	69,6	77,1

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola NATF24000R	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		55,2	55,7	56,4
Capofila per una rete	X	22,4	23,5	24,9
Capofila per più reti		22,4	20,8	18,8

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola NATF24000R	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	0,0	81,4	80,9	78,4

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola NATF24000R	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	-------------------------------------	-------------------------------------	-------------------------

Stato	0	32,5	36,0	32,3
Regione	1	13,4	11,1	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	14,6	12,6	11,7
Unione Europea	0	9,9	9,2	5,3
Contributi da privati	0	2,3	2,7	3,1
Scuole componenti la rete	0	27,3	28,4	39,1

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola NATF24000R	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	3,3	4,7	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	1	6,6	5,9	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	75,5	72,5	66,7
Per migliorare pratiche valutative	0	3,5	4,3	3,7
Altro	0	11,1	12,5	14,1

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola NATF24000R	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	11,8	11,4	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	6,3	5,4	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	16,9	20,6	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	9,4	8,9	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	4,7	4,4	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	0	6,6	7,6	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	4,7	4,7	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	9,7	9,0	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,9	0,9	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	0,7	1,3	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	4,2	4,1	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	11,7	10,2	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al	0	3,8	4,4	4,3

cyberbullismo				
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,2	2,8	2,3
Altro	1	4,5	4,2	7,0

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola NATF24000R	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	56,4	55,4	53,0
Università	Sì	81,8	80,5	77,6
Enti di ricerca	No	40,0	31,7	32,6
Enti di formazione accreditati	Sì	60,6	60,2	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	64,8	68,3	72,1
Associazioni sportive	No	52,1	51,2	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	67,9	66,8	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	67,3	69,2	69,1
ASL	Sì	54,5	54,5	56,8
Altri soggetti	Sì	26,7	28,7	32,5

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola NATF24000R	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	58,5	58,5	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	57,9	55,1	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	58,5	60,7	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	51,6	53,3	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Sì	32,7	33,1	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	75,5	74,6	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	50,9	49,2	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	61,0	58,5	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	16,4	15,5	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	6,3	6,5	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	35,2	35,3	31,7

Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	65,4	68,7	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	50,3	51,4	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	Sì	28,3	27,6	27,4
Altro	No	13,2	13,9	18,1

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola NATF24000R	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	4,6	14,5	13,4	9,7

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola NATF24000R	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	40,2	52,3	50,9	62,6

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola NATF24000R	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	32,1	31,3	27,9	52,6

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola NATF24000R	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	95,2	96,5	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	77,8	81,7	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	71,9	74,3	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	31,7	32,7	44,6
Eventi e manifestazioni	Sì	83,8	84,1	86,4

Altro	No	23,4	19,8	20,4
-------	----	------	------	------

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola è da sempre impegnata a sviluppare collaborazioni con le imprese ed ad istituire convenzioni con aziende del settore industriale e del secondario avanzato, per la promozione di Percorsi per Competenze trasversali e l'Orientamento, altamente qualificanti ed orientati all'acquisizione delle soft skill. L'istituto registra una crescente partecipazione a reti scuole, con la finalità principale di migliorare le pratiche didattiche ed educative (progetti CLIL, piani di formazione docenti), ed è anche capofila di rete. La rete si apre, in alta percentuale, a soggetti esterni. La fonte principale di finanziamento delle reti viene dallo Stato. Le famiglie dei discenti sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa, nella definizione del Regolamento d'istituto e del Patto di corresponsabilità principalmente tramite i propri rappresentanti eletti nel Consiglio di Istituto. Dall'A.S.2016-17 nel nostro Istituto è entrato in uso il registro elettronico. L'utenza pertanto può accedere on-line al registro per informarsi sulle valutazioni e compiti assegnati, sull'attività svolta, sulle note disciplinari e per controllare le assenze e le giustificazioni. Tramite lo stesso portale è possibile per i genitori prenotarsi per i colloqui con i docenti. Anche il sito web svolge un'azione molto forte ed efficace per la diffusione delle informazioni, sia per i documenti fondamentali (PTOF, Programmazione didattica, ecc). che per avvisi e circolari. Numerosi sono gli incontri programmati con i genitori sia individualmente che collettivamente. La partecipazione dei genitori risulta sorprendentemente apprezzabile nel contesto dei singoli progetti.</p>	<p>Si ravvisa la necessità di potenziare i tavoli di concertazione tra enti locali e mondo del lavoro, nonché i protocolli formalizzati di intesa con i diversi esponenti del mondo del lavoro. La percentuale di votanti effettivi è bassa in rapporto ai dati di riferimento e, nonostante il notevole impegno dell'istituto nel coinvolgimento delle famiglie il livello di partecipazione informale alle attività della scuola è medio-basso. Le famiglie non sono coinvolte in larga percentuale nella definizione dell'offerta formativa, del regolamento di istituto e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica, e non si registrano forme di collaborazione con i genitori per la definizione di interventi formativi e progetti.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni, con la</p>

finalità principale di migliorare le pratiche didattiche ed educative. Le collaborazioni attivate (in particolare i progetti con Enel e attualmente in rete per l'Apprendistato) contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. Buona è la rete di relazioni con il mondo delle imprese e del lavoro, che trova piena esplicitazione negli accordi e convenzioni finalizzati alla strutturazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento e stage. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione e la diffusione dell'Apprendistato di Primo Livello (LS3) presso le Istituzioni formative campane e, a tale scopo, opera d'intesa con l'USR Campania, che ha costituito un Gruppo di Lavoro dedicato. Punto qualificante è l'informazione costante dei genitori sulla situazione scolastica dei figli e sulla vita della scuola, attraverso il sito e il registro elettronico. Le difficoltà socio-economiche delle famiglie non consentono una collaborazione frequente e costante di tutti i genitori all'attività della scuola, sebbene si registri una partecipazione sorprendentemente apprezzabile nel contesto dei singoli progetti, come i progetti di Apprendistato (Enel o di I livello) Progetti PON, POR.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Ridurre il numero di sospensioni di giudizio incrementando le competenze nelle discipline matematico-scientifiche tecniche e in inglese.

Traguardo

Allineare la percentuale delle sospensioni di giudizio nel primo e secondo biennio alle medie provinciali, regionali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Prevedere la somministrazione di almeno 2 prove Invalsi per classi parallele di italiano e matematica nel primo biennio e di italiano, matematica e inglese per il 2 biennio e monoennio finale

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere, nei Consigli di classe, la definizione di Unità di Apprendimento interdisciplinari, volte allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, con particolare attenzione al Curricolo di Educazione Civica.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Costituire un gruppo di lavoro per la definizione di rubriche di valutazione per le competenze trasversali, differenziando opportunamente quelle correlate ai percorsi di Educazione Civica da quelle derivanti dai percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

4. Ambiente di apprendimento

Costituire il Team CLIL per diffondere la metodologia e per valorizzare le best practices, attraverso percorsi e materiali progettati ad hoc

5. Ambiente di apprendimento

Definire e strutturare ambienti di apprendimento, in cui impiegare anche strumenti innovativi e sviluppare, implementare modelli didattici innovativi, con l'uso delle TIC.

6. Inclusione e differenziazione

Promuovere l'attivazione di corsi di recupero quadrimestrali in modalità on-line, mediante l'utilizzo di piattaforme e-learning, quali Moodle o Edmodo, con relative verifiche.

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Definire e strutturare un piano di monitoraggio, al fine di valutare l'efficacia delle azioni progettate ed attuate.

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Predisporre azioni formative per i docenti in modalità ricerca-azione, allo scopo di strutturare, nei Consigli di classe, Unità di Apprendimento interdisciplinari, volte allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali.

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la costituzione dei gruppi di lavoro dei docenti in formazione circa le competenze di base, Literacy e Numeracy, Ocse Pisa, allo scopo di innovare strategie didattiche, produrre materiali da utilizzare con i discenti per migliorarne le performance e condividere con gli altri docenti le best practices.

10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere progetti in reti intrascolastiche territoriali ed extrascolastiche con le PMI, coerenti con i profili professionali in uscita e tali da sviluppare le soft skill richieste dal mondo del lavoro..

Priorità

Incrementare la percentuale di allievi con esiti appartenenti alle fasce medio-alte

Traguardo

Incrementare del 2% il numero di allievi con medie ricadenti nelle fasce medio alte rispetto all'a.s. precedente.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Costituire il Team CLIL per diffondere la metodologia e per valorizzare le best practices, attraverso percorsi e materiali progettati ad hoc

2. Inclusione e differenziazione

Promuovere l'attivazione di corsi di recupero quadrimestrali in modalità on-line, mediante l'utilizzo di piattaforme e-learning, quali Moodle o Edmodo, con relative verifiche.

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Definire e strutturare un piano di monitoraggio, al fine di valutare l'efficacia delle azioni progettate ed attuate.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la costituzione dei gruppi di lavoro dei docenti in formazione circa le competenze di base, Literacy e Numeracy, Ocse Pisa, allo scopo di innovare strategie didattiche, produrre materiali da utilizzare con i discenti per migliorarne le performance e condividere con gli altri docenti le best practices.

5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere progetti in reti intrascolastiche territoriali ed extrascolastiche con le PMI, coerenti con i profili professionali in uscita e tali da sviluppare le soft skill richieste dal mondo del lavoro..

Priorità

Ridurre il fenomeno della dispersione, soprattutto nel primo biennio.

Traguardo

Ridurre il numero degli allievi dispersi del 2% rispetto all'anno precedente.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

Promuovere l'attivazione di corsi di recupero quadrimestrali in modalità on-line, mediante l'utilizzo di piattaforme e-learning, quali Moodle o Edmodo, con relative verifiche.

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la costituzione dei gruppi di lavoro dei docenti in formazione circa le competenze di base, Literacy e Numeracy, Ocse Pisa, allo scopo di innovare strategie didattiche, produrre materiali da utilizzare con i discenti per migliorarne le performance e condividere con gli altri docenti le best practices.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Traguardo

Migliorare i punteggi della scuola in Italiano e Matematica.

Riallineare i risultati con i dati regionali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Prevedere la somministrazione di almeno 2 prove Invalsi per classi parallele di italiano e matematica nel primo biennio e di italiano, matematica e inglese per il 2 biennio e monoennio finale

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere, nei Consigli di classe, la definizione di Unità di Apprendimento interdisciplinari, volte allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, con particolare attenzione al Curricolo di Educazione Civica.

3. Ambiente di apprendimento

Definire e strutturare ambienti di apprendimento, in cui impiegare anche strumenti innovativi e sviluppare, implementare modelli didattici innovativi, con l'uso delle TIC.

4. Inclusione e differenziazione

Promuovere l'attivazione di corsi di recupero quadrimestrali in modalità on-line, mediante l'utilizzo di piattaforme e-learning, quali Moodle o Edmodo, con relative verifiche.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Predisporre azioni formative per i docenti in modalità ricerca-azione, allo scopo di strutturare, nei Consigli di classe, Unità di Apprendimento interdisciplinari, volte allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la costituzione dei gruppi di lavoro dei docenti in formazione circa le competenze di base, Literacy e Numeracy, Ocse Pisa, allo scopo di innovare strategie didattiche, produrre materiali da utilizzare con i discenti per migliorarne le performance e condividere con gli altri docenti le best practices.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Strutturare in maniera sistemica, nell'ambito delle competenze chiave europee, del Curricolo di Educazione Civica, come momento integrato con la valutazione dell'allievo.

Traguardo

Creare ed applicare una procedura di valutazione delle competenze di educazione civica, con relativa rubrica di valutazione.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere, nei Consigli di classe, la definizione di Unità di Apprendimento interdisciplinari, volte allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, con particolare attenzione al Curricolo di Educazione Civica.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Costituire un gruppo di lavoro per la definizione di rubriche di valutazione per le competenze trasversali, differenziando opportunamente quelle correlate ai percorsi di Educazione Civica da quelle derivanti dai percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

3. Ambiente di apprendimento

Definire e strutturare ambienti di apprendimento, in cui impiegare anche strumenti innovativi e sviluppare, implementare modelli didattici innovativi, con l'uso delle TIC.

4. Inclusione e differenziazione

Promuovere l'attivazione di corsi di recupero quadrimestrali in modalità on-line, mediante l'utilizzo di piattaforme e-learning, quali Moodle o Edmodo, con relative verifiche.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Definire e strutturare un piano di monitoraggio, al fine di valutare l'efficacia delle azioni progettate ed attuate.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Predisporre azioni formative per i docenti in modalità ricerca-azione, allo scopo di strutturare, nei Consigli di classe, Unità di Apprendimento interdisciplinari, volte allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Favorire un incremento degli allievi che si inseriscono nel mondo del lavoro a breve e medio termine.

Traguardo

Incrementare del 5% l'inserimento nel mondo del lavoro nel biennio successivo al conseguimento del diploma.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Definire e strutturare ambienti di apprendimento, in cui impiegare anche strumenti innovativi e sviluppare, implementare modelli didattici innovativi, con l'uso delle TIC.

2. Inclusione e differenziazione

Promuovere l'attivazione di corsi di recupero quadrimestrali in modalità on-line, mediante l'utilizzo di piattaforme e-learning, quali Moodle o Edmodo, con relative verifiche.

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Definire e strutturare un piano di monitoraggio, al fine di valutare l'efficacia delle azioni progettate ed attuate.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Predisporre azioni formative per i docenti in modalità ricerca-azione, allo scopo di strutturare, nei Consigli di classe, Unità di Apprendimento interdisciplinari, volte allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali.

5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere progetti in reti intrascolastiche territoriali ed extrascolastiche con le PMI, coerenti con i profili professionali in uscita e tali da sviluppare le soft skill richieste dal mondo del lavoro..